

Ad annunciarlo è una nota di Piazza Dante: «Iniziativa volta a inserire un elemento di chiarezza che favorisca un confronto obiettivo»

**MORI**

Soddisfatto Marzari: «Una decisione importante per noi, per i cittadini e per la politica». Il sindaco Barozzi: «Ho fiducia nella Protezione civile»

# Vallotomo, stop ai lavori Arriva il super esperto

*La provincia cede e si affida alla perizia del prof Barla*

**DENISE ROCCA**

MORI – Giovanni Battista Barla: ingegnere con un master in Meccanica delle Rocce alla Columbia University di New York, professore ordinario di Meccanica delle Rocce al politecnico di Torino, già presidente dell'Agì (Associazione Geotecnica Italiana), autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla materia e in pratica uno dei massimi esperti mondiali sull'argomento: sarà lui a dare una perizia super partes sulle misure da prendersi per il diedro incombente di Montalbano. Arriva quindi un esperto di caratura internazionale a dirimere la questione vallotomo: la giunta provinciale, mentre in contemporanea al comune di Mori partorivano la medesima richiesta, ha deciso la scorsa mattina, su proposta dell'assessore Tiziano Mellarini, il coinvolgimento di un altro esperto, terzo rispetto a Protezione Civile e ai vari tecnici chiamati in causa dai manifestanti del Comitato da Vicolo a Vicolo, per un nuovo parere tecnico.

«Si tratta di un'iniziativa volta ad introdurre nella questione un ulteriore elemento di chia-

rezza – hanno spiegato il presidente Ugo Rossi e l'assessore Mellarini – che possa favorire un confronto obiettivo e sereno, sgombrato da qualsiasi tipo di pregiudizio, all'interno dell'intera comunità di Mori». La relazione del professor Barla è attesa in tempi brevissimi dagli uffici provinciali, stante la somma urgenza dei lavori di messa in sicurezza del versante, che non prevedono per ora il blocco ufficiale del cantiere, anche se lo è di fatto per l'azione dei manifestanti.

La domanda che sorge spontanea a questo punto è capire se al professor Giovanni Battista Barla verranno sottoposte anche le proposte avanzate dal Comitato da Vicolo a Vicolo. Un punto su cui la chiarezza l'assessore: «L'esperto valuterà tutta l'area, complessivamente, per dare il suo parere sulle misure di sicurezza migliori» risponde l'assessore Mellarini. Pur senza escludere che vengano valutate, delle proposte dei manifestanti non si parla quindi esplicitamente né nel comunicato, né nelle dichiarazioni dell'amministrazione provinciale. L'esperto, come recita il comunicato provinciale diramato in proposito, «esaminerà



tutti i dati tecnici e progettuali, verificando la situazione sotto diversi profili, per esprimere, entro la fine dell'anno, un pronunciamento indipendente di carattere tecnico-scientifico sui progetti varati dalla Provincia per fronteggiare i gravi rischi di crolli rocciosi che interessano l'abitato di Mori».

Una decisione accolta con un certo entusiasmo a Mori, dove da tempo chiedevano di prendersi del tempo per rivedere il progetto, che tutelerà l'abitato di Mori dall'instabilità di Montalbano, ma al contempo rinvierà i terrazzamenti. «Sono molto soddisfatto – la reazione alla notizia del presidente del consiglio moriano Fiorenzo Marzari che aveva avanzato la proposta in sede comunale – è importante in questo momento

per noi, per i cittadini e per la politica». Anche il sindaco di Mori, Stefano Barozzi, è positivo: «Ribadisco la massima fiducia nel lavoro della Protezione civile – dichiara – e non abbiamo dubbi che la soluzione proposta del vallotomo sia quella ideale per la sicurezza di tutti, ma fa piacere che la Provincia abbia capito che, stante la situazione, è necessario mettere sul piatto più cose, e in questa direzione mi sembra vada un parere super partes, per dare maggiore garanzia a tutti e lavorare per un clima sereno a Mori. È la dimostrazione della volontà di evitare ogni tipo di forzatura sui manifestanti, ma è anche un modo per riportare nella scientificità e nel lume della ragione tutto il discorso».



**MOIOLA, ARIA DI DIMISSIONI**

## Le critiche arrivano dal Patt

MORI – La Provincia che incarica un esperto super partes con l'obiettivo di riportare fiducia nei cittadini, incassa la soddisfazione della Lega Nord, all'opposizione a Mori, ma invece le critiche proprio dal partito del presidente Rossi: il Patt moriano. «Chiediamo immediatamente la sospensione dei lavori – scrivono in un comunicato – se infatti vanno verificati gli interventi ad oggi in campo non ha alcun senso che i lavori continuino come se nulla fosse su un progetto che potrebbe essere rivisto». E Cristiano Moiola conclude con l'anticipazione, che dopo le dichiarazioni di questi giorni appare scontata, della possibile uscita dal partito che lo ha portato in seno al consiglio comunale moriano: «Il gruppo consiliare valuterà nei prossimi giorni se dimettersi dal partito. La vicenda vallotomo è troppo importante perché ci possiamo piegare a logiche politiche e a diktat di partito. Siamo sempre schierati con la nostra comunità e se questo ci porterà ad uscire dal Patt lo faremo».